

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote **da deliberare** per l'anno 2014 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 462.000,00, con una variazione in diminuzione di:

- euro 1.478,35 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013.

Nel bilancio è prevista nella spesa del titolo I la quota di euro 145.130,00 da trattenere dall'Agenzia delle entrate per il versamento allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 5.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 4 del 23/02/2007, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,60 %.

Il gettito è previsto in euro 156.000,00 tenendo conto dell'imponibile medio risultante dai dati del Ministero delle Finanze.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto della riduzione per la Spending 2014 e l'entrata di Tasi standard 2014.

Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

tab.14

Tab. 24 -

	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
IMU	482.955,78	463.478,35	462.000,00
IMU ristoro dallo Stato		113.675,27	
fondo sperimentale di riequilibrio	156.400,20	0,00	0,00
fondo di solidarietà comunale	0,00	271.097,23	235.000,00
totale	639.355,98	848.250,85	697.000,00

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 272.642,03 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe **entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione**.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 191.357,97 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo **sarà** approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 1.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale			
Entrate prev. 2014	Spese prev. 2014	% copertura 2014	% copertura 2013

Asilo nido	0,00	15.626,39	0,00%	0,00%	83,33%
Impianti sportivi	2.000,00	2.400,00	83,33%	83,33%	83,33%
Mense scolastiche	17.000,00	27.600,00	61,59%	61,59%	47,43%
Servizio post-scuola	4.200,00	7.700,00	54,55%	54,55%	21,67%
Totale	23.200,00	53.326,39	43,51%	43,51%	36,26%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 62 del 23.06.2014, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 43,51 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in euro 6.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 63 del 23.06.2014 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La quota vincolata è destinata al:

Titolo I spesa per euro 3.000,00;

Titolo II spesa per euro 0,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Rendic. 2013	Previsione 2014
994,66	3.199,00	6.000,00

Tab. 27 -

La parte vincolata dell'entrata (**50%**) risulta destinata come segue:

Tab. 28 -

	Accertamento 2012	Rendic. 2013	Previsione 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	497,33	1.599,50	3.000,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 23 del 29.04.1999, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 8.000,00 ed è iscritto al Titolo III, categoria 2°.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e rendiconto 2013, è il seguente:

Tab. 29 -

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Var. ass. 2014 - 2013	Var. % 2014 - 2013
01 - Personale	306.708,20	305.630,19	304.090,00	-1.540,19	-0,50%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	33.203,26	34.334,36	43.367,99	9.033,63	26,31%
03 - Prestazioni di servizi	467.749,42	486.812,46	561.384,05	74.571,59	15,32%
04 - Utilizzo di beni di terzi	12.221,44	12.241,99	9.800,00	-2.441,99	-19,95%
05 - Trasferimenti	155.480,11	307.616,87	336.530,00	28.913,13	9,40%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	153.335,52	146.499,43	143.459,74	-3.039,69	-2,07%
07 - Imposte e tasse	21.708,49	22.805,95	23.750,00	944,05	4,14%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	100,00	100,00	
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	
Totale spese correnti	1.150.406,44	1.315.941,25	1.426.981,78	111.040,53	3,63%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in euro 348.840,00 riferita a n. 9 dipendenti, pari a euro 178,53 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ☐ dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 52.000,00 pari al 17,10 % delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 24,45 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010. Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Il Revisore rileva che a causa della sottoscrizione con altri Comuni per la gestione della Segreteria e il parere della Corte dei Conti a sezioni riunite n 11/CONTR/12 del 17/04/2012 che stabilisce che per i Comuni di minori dimensioni la limitazione di spesa non deve essere applicata per quelle assunzioni temporanee indispensabili all'assolvimento delle funzioni fondamentali dell'Ente e per le quali non esistono altre possibili rimedi organizzativi alternativi, l'Ente non ha operato una riduzione della spesa del personale così come disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006.

Il Revisore invita l'Amministrazione a porre in essere tutte le misure idonee per rispettare i limiti di legge.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	338.941,26
2012	329.376,61
2013	336.531,40
2014	348.840,00
2015	348.840,00
2016	348.840,00

Tab. 30 -

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Tab. 31 -

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
spesa intervento 01	306.708,20	305.630,19	304.090,00
spese incluse nell'int.03	1.782,22	1.232,01	3.600,00
irap	21.708,49	20.366,02	21.750,00
altre spese incluse	0,00	10.650,00	21.000,00
Totale spese di personale	330.198,91	337.878,22	350.440,00
spese escluse	822,30	1.346,82	1.600,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	329.376,61	336.531,40	348.840,00
Spese correnti	1.150.406,44	1.315.941,25	1.426.981,78
Incidenza % su spese correnti	28,63%	27,67%	24,45%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 3.500,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio Comunale.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, come integrato dall'art. 1, c. 5, del D.L. 101/2013, e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Tab. 32 -

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2014	sforamento eventuale
Studi e consulenze		84,00%			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.400,00	80,00%	1.080,00	1.080,00	1.080,00
Sponsorizzazioni		100,00%			
Missioni	599,07	50,00%	299,54	299,54	299,54
Formazione	1.600,00	50,00%	800,00	800,00	800,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	5.750,63	20,00%	4.600,50	4.600,50	4.600,50

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di euro 142,56 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 70,15 %.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,32 % delle spese correnti.

SPSE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 47.000,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2014 non sono finanziate con alcuna forma di indebitamento.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale non risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	Euro	1.215.174,11
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	8,00% Euro	97.213,93
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	142.928,26
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	11,76%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	0,00

Tab. 38 -

Pur trattandosi di mutui accessi negli anni precedenti, si raccomanda comunque un'attenta gestione dell'indebitamento e si invita l'Ente a mettere in atto tutte le misure necessarie per il suo contenimento ed anche per una sua riduzione.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del **TUEL**:

	2014	2015	2016
Interessi passivi	141.459,74	135.893,05	127.734,52
entrate correnti	1.573.000,00	1.547.000,00	1.538.000,00
% su entrate correnti	8,99%	8,78%	8,31%
Limite art.204 TUEL	8,00%	8,00%	8,00%

Tab. 39 -

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 142.928,26 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Tab. 40 -

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	3.158.022,15	3.034.187,24	2.983.969,66	2.846.915,99	2.700.897,77	2.545.388,00
Nuovi prestiti (+)		80.000,00				
Prestiti rimborsati (-)	-123.726,47	-130.217,58	-137.053,67	-146.018,22	-155.509,77	-155.732,84
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)	-108,44					
Totale fine anno	3.034.187,24	2.983.969,66	2.846.915,99	2.700.897,77	2.545.388,00	2.389.655,16
Nr. Abitanti al 31/12	2.010	1.974	1.954	1.954	1.954	1.954
Debito medio per abitante	1.509,55	1.511,64	1.456,97	1.382,24	1.302,66	1.222,96

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Tab. 41 -

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	159.826,63	153.335,52	146.499,43	141.459,74	135.893,05	127.734,52
Quota capitale	123.726,47	130.217,58	137.053,67	146.018,22	155.509,77	155.732,84
Totale fine anno	283.553,10	283.553,10	283.553,10	287.477,96	291.402,82	283.467,36

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Tab. 42 -

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	1.215.174,11
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	100.000,00
<i>Percentuale</i>		8,23%

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

- Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.
- Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.
- Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.
- Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.
- Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:
- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
 - ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
 - ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del TUEL;
 - ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del TUEL;
 - ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consigliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del TUEL;
 - ☐ del piano generale di sviluppo dell'ente;
 - ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
 - ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
 - ☐ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
 - ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
 - ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del TUEL;
 - ☐ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
 - ☐ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
 - ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- delle previsioni definitive 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che non siano assunti nuovi finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

